



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7^a legislatura)

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Fabio
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Antonio
Marino
Massimo
Raffaele
Antonio
Florianò
Ermanno
Raffaele

Galan
Gava
Chisso
Conta
Coppola
De Poli
Finozzi
Giorgetti
Grazia
Padoin
Pra
Serrajotto
Zanon

Segretario

Antonio

Menetto

n. 70 del 24 gennaio 2003

Oggetto: Progetto regionale fattorie didattiche.
Approvazione della "Carta della qualità" e istituzione dell'elenco regionale delle fattorie didattiche.
Programma interregionale "Comunicazione ed educazione alimentare".
Legge 578/1996 e legge 499/1999

L'Assessore regionale Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1353 del 31.5.2002, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi della legge 499/99, il Programma regionale Pluriennale per l'attuazione da parte della Regione Veneto – nel periodo 2002-2003 – del Programma Interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare", il quale costituisce il documento tecnico-finanziario di riferimento per la progettazione e la realizzazione delle iniziative da attuare – in prosecuzione delle iniziative di comunicazione ed educazione alimentare già attivate a partire dal 1999 ai sensi della legge 578/96 -, fino alla fine del 2003, secondo una programmazione articolata e di medio periodo, che considera i seguenti sottoprogrammi:

1. Comunicazione a favore del consumatore
2. Iniziative di educazione alimentare, a sua volta articolato nei due progetti:
 - a) Progetto "Fattorie didattiche";
 - b) Progetto "Attività di sensibilizzazione verso il mondo della scuola.

In particolare, le iniziative previste nell'ambito della realizzazione del Progetto "Fattorie didattiche", che costituisce la prosecuzione delle azioni a suo tempo già attivate con d.g.r. 4158/2000, sono le seguenti:

- a) Attività di formazione specifica a favore degli imprenditori agricoli e/o degli operatori agrituristici (2° ciclo)
- b) Studio e progettazione, realizzazione e distribuzione di materiali a carattere didattico, finalizzati alle attività di preparazione, sensibilizzazione e animazione delle esperienze in fattoria.
- c) Attività di informazione e sensibilizzazione finalizzata a promuovere la conoscenza del progetto presso stampa, operatori scolastici e popolazione (realizzazione di materiali a carattere informativo sulle fattorie didattiche; attività di sensibilizzazione finalizzata a promuovere la conoscenza del progetto presso stampa, operatori scolastici e popolazione).

Tutto ciò premesso, risulta di primaria importanza che le sopra elencate iniziative, sulla scorta anche di quanto previsto dal percorso metodologico per l'implementazione del progetto "Fattorie didattiche", già delineato con d.g.r. 4158 /2000, si accompagnino ad una azione di "regolamentazione" e disciplina delle fattorie didattiche sul territorio regionale, da definire anche con la collaborazione delle associazioni agricole e agrituristiche, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- Individuazione dei criteri che definiscono la "Carta della qualità" delle aziende da coinvolgere nel progetto "Fattorie didattiche", in stretta collaborazione con le Organizzazioni professionali agricole;
- Definizione dei criteri per il riconoscimento e la qualificazione delle fattorie didattiche del circuito regionale;
- Logo delle fattorie didattiche.

E' in ragione di queste considerazioni, e della necessità di fornire un quadro di riferimento chiaro agli operatori agricoli, alle Associazioni agricole e agrituristiche, alle Istituzioni scolastiche e agli altri Enti pubblici e soggetti interessati alle fattorie didattiche che si propone, con la presente deliberazione di:

- a) approvare la "Carta della qualità" delle fattorie didattiche, che definisce i requisiti e gli impegni per l'accreditamento da parte della Regione delle fattorie didattiche operanti sul territorio della Regione Veneto;
- b) istituire l' "elenco regionale delle fattorie didattiche" accreditate dalla Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore Massimo Giorgetti, il quale dà atto che le strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

VISTE le leggi 5 novembre 1996, n. 578, e n. 135 del 23 maggio 1997, concernenti "Interventi programmati in agricoltura";

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 499, relativa alla realizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale, ed in particolare l'articolo 2 che, al comma 2, stanziava le risorse finanziarie per gli esercizi finanziari dall'anno 1999 all'anno 2002;

VISTO il Programma interregionale "Comunicazione ed educazione alimentare", approvato dal Comitato Permanente di cui all'art. 2 della legge 491/93 nel mese di aprile 1997;

VISTA la d.g.r. 4158/2000 con la quale sono stati tra l'altro approvati alcuni criteri orientativi per la progettazione e l'attivazione di un progetto "Fattorie didattiche", al fine di programmarne l'attivazione, sul piano tecnico-amministrativo, a partire dall'anno 2001;

VISTA la d.g.r. n. 1353 del 31.5.2002, si è quindi provveduto ad approvare, ai sensi della legge 499/99, il Programma regionale Pluriennale per l'attuazione da parte della Regione Veneto – nel periodo 2002-2003 – del Programma Interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare";

CONSIDERATO in particolare il Progetto "Fattorie didattiche"; che costituisce la prosecuzione delle azioni già attivate con d.g.r. 4158/2000, e che prevede la realizzazione di un insieme articolato di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione sul tema delle fattorie didattiche, finalizzate alla realizzazione di un circuito regionale di fattorie didattiche;

VISTA la d.g.r. 1623 del 21.6.2002 , con cui è stato approvato il protocollo d' Intesa fra la Regione Veneto e la Direzione Scolastica Regionale ai fini della condivisione degli obiettivi e delle azioni del Programma Interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare";

CONSIDERATA la necessità di attivare contemporaneamente un' azione di "regolamentazione" e disciplina delle fattorie didattiche sul territorio regionale, da definire anche con la collaborazione delle associazioni agricole e agrituristiche, anche al fine di fornire un quadro di riferimento chiaro agli operatori agricoli, alle Associazioni agricole e agrituristiche, alle Istituzioni scolastiche e agli altri Enti pubblici e soggetti interessati;

VISTA la l.r. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e della strutture della Regione";

DELIBERA

1. Di approvare la "Carta della qualità delle fattorie didattiche", quale documento regionale di indirizzo e di definizione dei requisiti e degli impegni per l'accreditamento, da parte della Regione, delle fattorie didattiche operanti nel territorio del Veneto.
2. Di istituire presso la Giunta regionale - Direzione regionale per le politiche agricole di mercato - l'Elenco regionale delle fattorie didattiche della Regione Veneto che presentano i requisiti e sottoscrivono gli impegni previsti dalla "Carta della qualità" di cui al punto 1.
3. Di prevedere che i contenuti della "Carta della qualità" delle fattorie didattiche del Veneto riportati nell'allegato A) alla presente deliberazione costituiscono elemento di valutazione anche ai fini dell'applicazione delle azioni di cui al Progetto regionale "Fattorie didattiche" previste nell'ambito del Programma interregionale "Comunicazione ed educazione alimentare" di cui alla Legge 578/1996 e Legge 499/1999.
4. Di prevedere che le aziende agricole che intendono essere inserite nell'Elenco regionale di cui al punto 2 dovranno farne apposita richiesta alla Giunta regionale - Direzione regionale per le politiche agricole di mercato, anche per il tramite dell'Organizzazione professionale di riferimento, utilizzando il modello di domanda messo a disposizione dalla Direzione stessa.
5. Di stabilire che in sede di prima applicazione della presente deliberazione le istanze di iscrizione all'Elenco debbono pervenire alla Regione entro il 30 giugno 2003, e per i periodi successivi nel mese di dicembre di ciascun anno.
6. Di stabilire che la Direzione regionale competente provvede, entro i sessanta giorni successivi alla scadenza di cui al precedente punto 5, all'esame delle domande di iscrizione e all'inserimento dell'azienda richiedente, se ritenuta idonea, nell'Elenco regionale , nonché all'aggiornamento dell'Elenco stesso, entro i trenta giorni successivi al mese di dicembre di ciascun anno.
7. Di prevedere che il procedimento amministrativo relativo alle istanze di cui trattasi dovrà comunque prevedere l'effettuazione di controlli:
 - documentali, per la totalità delle domande presentate,
 - in loco, su un campione pari ad almeno il 10% annuo delle aziende iscritte in ordine alla valutazione del possesso dei requisiti per l'iscrizione nonché alla permanenza dei medesimi per il mantenimento dell'iscrizione in elenco,
 - amministrativi, a campione, sulla la qualità delle proposte didattiche formulate dalle aziende.

8. Di dare la più ampia informazione sulle disposizioni di cui al presente provvedimento mediante la diffusione del circuito regionale delle fattorie didattiche del Veneto iscritte all'Elenco e la pubblicizzazione della Carta regionale della qualità di cui al punto 1, sia presso le scuole - nell'ambito delle azioni previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto fra Regione e Direzione scolastica Regionale approvato con deliberazione n. 1623/2002 - , sia presso tutti gli altri soggetti interessati, anche per il tramite delle Organizzazioni agricole ed agrituristiche e delle associazioni dei consumatori riconosciute.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

Visto e assunto l'impegno di € _____ sul capitolo _____

del bilancio di previsione per l'esercizio _____ al n. _____ (art. 43 della l.r. 29 novembre 2001, n. 39)

Venezia, _____

“CARTA DELLA QUALITÀ” DELLE FATTORIE DIDATTICHE DEL VENETO

La “Carta della qualità” delle fattorie didattiche del Veneto definisce i requisiti e gli impegni per l’accreditamento da parte della Regione delle fattorie didattiche operanti sul territorio della Regione Veneto.

1. Definizione di “fattoria didattica”

Azienda agricola o agrituristica, definita ai sensi del d. leg. 228 del 18 maggio 2001, in grado di ospitare e svolgere attività didattiche e divulgative, prioritariamente a favore delle scuole di ogni ordine e grado e più in generale dei consumatori, allo scopo di:

- *riscoprire il valore “culturale” dell’agricoltura e del mondo rurale, valorizzando il ruolo formativo e informativo dell’agricoltore;*
- *creare una rete di relazioni fra produttore e giovane consumatore finalizzata alla conoscenza della produzione agricola e ad uno stile di vita sano;*
- *consolidare i legami dei giovani con il proprio territorio*

2. La “Carta della Qualità”

Vengono di seguito definiti i requisiti e gli impegni per l’accreditamento da parte della Regione delle fattorie didattiche, distinti sulla base dei seguenti raggruppamenti tematici:

- Sicurezza e aspetti igienico-sanitari
- Logistica
- Accoglienza e didattica
- Formazione
- Obblighi di comunicazione e informazione

2.1 Sicurezza e aspetti igienico-sanitari

- a) Rispetto delle norme sulla sicurezza vigenti in materia, con particolare riguardo a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 626/94;
- b) Obbligo di stipula di un’assicurazione di responsabilità civile;

- c) Essere in possesso di una dotazione di base per il pronto soccorso;
- d) Dotazione di servizi igienici a norma;
- e) Accessi e percorsi utilizzabili da parte dei portatori di handicap;
- f) Obbligo di mantenimento di un adeguato livello di pulizia del centro aziendale e delle sue prossimità liberandoli da materiale d'ingombro, attrezzature in disuso o altro che possa costituire ostacolo, pericolo o comunque effetto sgradevole; eventuali attrezzature in disuso impiegate a fini didattici nel percorso (es. vecchi aratri) potranno essere previste purché in buono stato di conservazione e adeguatamente protette;
- g) Obbligo di accertamento, per il tramite degli insegnanti, della presenza di bambini con eventuali allergie e/o intolleranze alimentari, al fine di poterne tenere conto nello svolgimento del percorso didattico e nella preparazione dei pasti.

2.2 Logistica

2.2.1 Aree aziendali aperte:

- a) Disponibilità di un'area per il parcheggio dei pullman o degli altri mezzi di trasporto delle scolaresche.
- b) Dotazione di un'adeguata segnalazione dell'azienda, ricomprendente il logo regionale del progetto "Fattorie didattiche";
- c) Progettazione e realizzazione di un idoneo percorso didattico;
- d) Predisposizione e delimitazione di spazi adeguati per la colazione e/o merenda e per le attività ricreative.

2.2.2. Aree coperte:

- a) Dotazione di ambienti coperti attrezzati per lo svolgimento dei percorsi didattici, da utilizzare nel caso si manifestino condizioni atmosferiche avverse;
- b) Predisposizione di spazi attrezzati per il consumo dei pasti.

2.3) Accoglienza e didattica

- a) Accoglienza di un numero di alunni adeguato rispetto alla disponibilità degli operatori/animatori presenti nella fattoria.
- b) Predisposizione di uno o più percorsi specifici, in relazione all'età degli alunni (materna-elementare-media-media superiore).
- c) Prevedere un approccio interattivo tra operatori insegnanti e ragazzi.
- d) Concordare con gli insegnanti gli obiettivi educativi ed il percorso didattico da proporre alle classi, in funzione dell'età dei ragazzi e dei programmi dei cicli scolastici.
- e) Obbligo di distribuzione dei quaderni didattici sul percorso in fattoria e degli altri supporti forniti dalla Regione Veneto e/o da altri Enti qualificati, oltre all'eventuale materiale specifico della fattoria didattica
- f) Utilizzazione e raccolta delle "schede di gradimento", predisposte dalla Regione Veneto, al fine di una valutazione oggettiva delle esperienze vissute da parte dei visitatori e per raccogliere suggerimenti e stimoli sui percorsi, sulle attività e sulla metodologia.

2.4) Formazione

Il requisito della formazione rappresenta l'elemento qualificante dell'intero progetto; si pone pertanto la necessità e l'obbligo di una formazione a carattere specifico, assicurata da:

- a) Attestato di frequenza ai Corsi di formazione base finanziati ed approvati dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto "Fattorie didattiche";

In alternativa a quanto previsto al punto a), potrà essere considerato equipollente, ai fini dei requisiti formativi:

- Attestato di frequenza ai corsi di analogo contenuto finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito del P.S.R. (Misura 12).
- Attestato di frequenza a corsi di analogo contenuto – conseguiti nel corso degli ultimi 5 anni - promossi nell'ambito di progetti sulle fattorie didattiche in Veneto o in altre Regioni.

Nel caso di attività formativa a carattere equipollente, i soggetti devono impegnarsi a frequentare obbligatoriamente 2 moduli specifici (Modulo istituzionale; Modulo di didattica sistemica) - per un totale di 8 ore - ideati, progettati e realizzati dalla Regione Veneto d'intesa con le Organizzazioni Professionali.

- b) Impegno a partecipare ad un aggiornamento di 1 giornata (totale 8 ore) negli anni successivi.

2.5) Obblighi di comunicazione e informazione

- g) Obbligo di stabilire e comunicare la tempistica di accoglienza delle classi, anche in relazione al percorso didattico offerto, definendo: periodo stagionale (es. da febbraio a giugno), giorni della settimana, orario (solo mattina; tutta la giornata), eventuale possibilità di pernottamento.
- h) Obbligo di comunicazione della disponibilità o meno della fattoria alla preparazione di merende o pranzo.
- i) Obbligo di fissare e comunicare il contributo richiesto per classe, con e senza pasto (tariffa massima).
- j) Obbligo di tenuta e compilazione di un registro delle classi in visita.
- k) Obbligo di utilizzare il logo "Fattorie didattiche" approvato dalla Regione Veneto nelle attività di comunicazione (pieghevoli, siti internet ecc.)

Le aziende si dovranno inoltre impegnare ad essere soggette ad eventuali controlli da parte della Regione – o da altri soggetti dalla stessa delegati - concernenti la permanenza dei requisiti e delle condizioni per l'accreditamento nonché il monitoraggio della qualità delle proposte didattiche.